Bollettino Parrocchiale

DI

ANICCO

Spazio mancante sull'originale

MISSIONE

nio e delle finalità di questo Sacramento - Contratto. Presentarsi alle nozze con abito bianco portato con diritto.

ALLE DONNE:

Sentire coscienza della propria missione. Adoperarsi per una sana educazione dei figli prima e dopo la nascita. Nel figlio non considerare unicamente il corpo, ma preoccuparsi anche della salute dell'anima: educare con energia e senza compromessi; essere angelo di perdono e di pace nella famiglia.

A TUTTI:

L'emigrazione non deve far perdere od offuscare la fede. Il cattolico deve saper essere tale anche fuori del suo paese. Darà più importanza ai valori morali e spirituali che a quelli materiali. Questi passano, quelli rimangono. Lottare contro l'indifferentismo, lo spirito di critica e la diffidenza verso il sacerdote. Vivere la vita cristiana nella pratica quotidiana dei propri doveri.

DATE

Date sempre.

E' meglio poter dare che dover ricevere.

Siete ricchi? Soccorrete.

Siete poveri, non avete mezzi per poter dare? Consolate.

Non avete nessun ascendente? Amate.

Siete soli? Pregate.

Siete sofferenti? Voltatevi indietro e vedrete tanti e tante che soffrono più di voi. Santificate il vostro dolore, guardate e baciate il Crocefisso.

DATE una parola, una offerta, un sorriso, un saluto, una preghiera, o il merito di una sofferenza.

Cronaca Parrocchiale

OTTOBRE

19 Apertura delle Ss. Missioni. P. Attilio Castellani e P. Secondo Perlo dei Preti della Missione danno inizio alla predicazione che si protrae per 15 giorni.

NOVEMBRE

1 Festa di tutti i Santi. Alla sera, dopo la tradizionale processione al cimitero nuovo, chiusura della S. Missione.

2 Ss. Messe per i defunti con numerose Comunioni.

4 Manifestazione religioso-patriottica al Monumento ai caduti con partecipazione della Banda locale.

6 Prima Domenica. Il tempo piovoso non permette la processione al cimitero vecchio. In chiesa Vespero dei morti ed Esequie.

DICEMBRE

5 Ha inizio il triduo in preparazione alla Festa dell'Immacolata.

8 Festa dell'Immacoltata e **Giornata Antiblasfema,** con l'intervento del signor Regini da Venezia che parla da vero apostolo di questa santa Crociata con parola infuocata alle varie categorie di persone. Ordinata e devota alle ore 14 si svolge per le vie del paese la processione con la statua della Vergine Immacolata. La processione fa sosta al monumento ai Caduti dove il sig. Regini dinanzi alla statua della Madonna tiene ascoltatissimo un ultimo invito ad abbattere l'orribile favella che tanto disonora la nostra Italia e che tante disgrazie attira su noi e l'umanità. Segue in chiesa una funzione Eucaristica di riparazione e la benedizione col SS.mo.

9 Si riprende il corso di Dottrina Cristiana per i bambini di tutte le classi.

15 Ha inizio la novena del S. Natale. Bella ed attraente la funzione, ma scarsa la partecipazione.

24 Alle ore 18 ha luogo il Mattutino del S. Natale. Alla mezzanotte S. Messa con numerose Comunioni.

25 S. Natale. In questa circostanza lodevole è la partecipazione alle Ss. Messe ed alla Funzione Vespertina.

26 Vespero nella chiesetta di S. Antonio Abate.

31 Alle 23 Funzione di fine d'anno; quindi S. Messa di mezzanotte per indulto Pontificio all'inizio dell'Anno Santo 1950.

GENNAIO 1950

1 Durante la S. Messa solenne resoconto morale demografico 1949. Il Vicario augura ai suoi figli spirituali un anno veramente santo in cui tutti gli vera santità chè sola può portare tranquillità ai cuori, concordia alle famiglie e vera pace al mondo.

5 Benedizione dell'acqua santa che portata nelle famiglie è usata dai fedeli contro tutte le tentazioni ed infestazioni diaboliche.

6 Epifania. Funzioni come nelle maggiori solennità.

17 Festa di S. Antonio Abate. La Santa Messa ed i Vesperi causa il tempo piovoso hanno luogo nella Chiesa Vicariale.

23 Benedizione delle case.

FEBBRAIO

2 Benedizione e distribuzione delle candele.

3 S. Biagio. Benedizione della gola.

6 Inizio del Corso di Dottrina Cristiana per i bambini e bambine di tutte le classi.

12 Incomincia la pia pratica della Co-

Spazio mancante sull'originale

roncina dell'Addolorata per il carnovale santificato.

22 Le Ceneri. La Quaresima è tempo di preghiera e di penitenza in preparazione alla più grande solennità Cristiana, la Pasqua. Benedizione e distribuzione delle ceneri. Ogni mercoledì di questo tempo alla sera Funzione Eucaristica col canto del « Miserere » e recita dell'orazione per l'Anno Santo. Ogni venerdì pio esercizio della « Via Crucis ».

MARZO

19 Festa di S. Giuseppe. Il Vicario lo presenta Patrono e Modello del lavoratore, invita ad imitare le sue virtù e ad invocarlo quale intercessore potente presso Iddio. Oggi anche Predica delle Anime. Nonostante l'invito pressante a partecipare a questa predica, fu molto scarsa la partecipazione. La vita va così... ed i morti intanto attendono.

20 Giunge notizia della morte avvenuta in Argentina del compaesano Evaristo Colautti. Il giorno 22 si celebra per l'anima sua solenne Ufficiatura Funebre.

30 Alla sera inizio delle Quarantore.

Movimento Demografico

(Quarto trimestre 1949)

BATTEZZATI

« ...se alcuno non è nato da acqua e da Spirito Santo non entrerà nel regno di Dio ».

(Vangelo)

1) Cragno Fiorino di Mario e di Giuseppina Bernava; 2) Mizzau Fiorello di Galliano e di Zoila Schiavo; 3) Toppano Margherita di Senifonte e di Maria Cisilino; 4) Cragno Marcello Anselmo di Alfonso e di Teresa Cragno.

MATRIMONI

« ...e i due saranno una sola carne... Ciò che Dio ha congiunto, l'uomo non divida ».

(Vangelo)

1) Tonello Luciano di Angelo, sarto, con Bertolissi Rosina fu Pietro, casalinga; 2) Scarpolini Giuseppe Rosino fu Lindo, fabbro-maniscalco, con Cisilino Antonietta di Ermenegildo, casalinga.

MORTI

« L'eterno riposo dona a loro, Signore ».

(Liturgia)

1) Manazzoni Roberta Vilma di Ciro di mesi 11.

RESOCONTO DEMOGRAFICO

	1948	1949
Battezzati	17	21
Matrimoni	7	10
Morti	10	14

(Primo trimestre 1950)

BATTEZZATI

1) Stefanutti Maria Angelina di Angelo di Noemi De Cecco; 2) Cisilino Oreste di Otellio e di Igina Cisilino; 3) Brandolino Manlio di Dante e di Angela Cisilino; 4) Cisilino Mariano Moreno di Elio e di Irma Maria Cisilino.

MATRIMONI

1) Cisilino Vinicio di Camillo, agricoltore, con Esterina Cisilino di Massimiliano, casalinga.

MORTI

1) Brandolino Luigi fu Santo di anni 71.

Ai Pantianicchesi in Argentina

A voi cari figli lontani.....

quando parlando di voi penso quanto amate la vostra Patria, il vostro Paese natìo e quanto avete fatto in particolare per la vostra e nostra Chiesa, mi vengono spontanee le parole di ammirazione e di gratitudine e dal mio labbro di povero Sacerdote esce la preghiera per voi, per la vostra prosperità, perchè Iddio continui a benedirvi.

Ma dall'Argentina mi giungono consolanti notizie della costituzione d'un Comitato organizzatore per la raccolta di fondi per il nuovo pavimento della Chiesa. So anche che la raccolta s'è già incominciata ed in forma molto lusinghiera tanto da far pensare che i Pantianicchesi all'Estero vogliano proprio in questo Anno Santo dare una tangibile espressione della loro fede ed attaccamento al loro Paese.

Continuate nei vostri santi e sublimi ideali ed il Signore sia sempre a voi largo di grazie.

A tutti la mia simpatia, il mio saluto ed augurio affettuoso d'ogni miglior bene e la mia paterna benedizione.

sac. GIUSEPPE DELLA MARINA

CRONACA D'OLTRE MARE

2 luglio — Si è svolta con discreta partecipazione di compaesani la tradizionale festa di S. Antonio a Gerli (Avellaneda). Devota e bella la processione chiusasi con una Funzione Eucaristica. I partecipanti quindi riuniti in schietta allegria nella casa di Elso Della Picca ricevettero il bel libro « I Friulani nell'Argentina » di Mons. L. Ridolfi ed il Bollettino Parrocchiale di Pantianicco a loro spedito dal Vicario D. Giuseppe Della Marina che non dimentica mai la Famiglia Pantianicchese in Argentina. Applausi e dolci nostalgie...

1 ottobre — In occasione della festa del S. Rosario un buon numero di compaesani partecipano alla cena fraterna in casa di Elso Della Picca, che, fra gli evviva e gli applausi ai giovani ed ai vecchi, ai vari delegati venuti anche da lontano, a voto unanime fu nominato Presidente della Famiglia Pantianicchese nell'Argentina. Si è quindi formata una commissione per studiare il modo di poter realizzare una colletta per il pavimento della Chiesa di Pantianicco che tanto sta a cuore all'attuale signor Vicario.

All'ombra della croce riposano:

1) Cragno Giovanni (ciarvon) m. il 17 maggio; 2) Cervino Maria in Mestroni m. il 3 luglio; 3) Cragno Giovanni-Carlo (mos) m. il 18 agosto; 4) Stefanutti Angelica m. il 29 ottobre.

—o—

Il giovane ventenne Cragno Giovanni-Carlo perì tragicamente nel capovolgersi d'un carro armato mentre prestava servizio militare. Di ottime qualità di mente e di cuore, era Presidente del Circolo Cattolico della Parrocchia di Villa Hrquiza. I funerali riuscirono un vero trionfo. Oltre a molti compaesani vi parteciparono ufficiali e truppa che ammiravano nel buon Cragno il giovane dal cuore aperto e dal carattere allegro.

DISGRAZIA

Ci giunge notizia dall'Argentina che l'operaio Cragno Marcello di Luigi di 23 anni, da Pantianicco, recandosi, il 16 dicembre 1949, al lavoro nel suo turno notturno giunto nei pressi ove doveva sostare discendendo dal treno in corsa, andava a cadere in una fossa sottostante la linea ferroviaria.

Non avvertita la caduta, rimasta tra la vita e la morte in un mare di sangue e tra atroci dolori nella fossa per ben 17 ore. Soccorso dai sorveglianti la linea, veniva trasportato all'ospedale più vicino dove i medici erano costretti ad amputargli le due braccia.

I numerosi Pantianicchesi ivi residenti, conosciuto il caso pietoso, si adoperarono in tutti i modi per alleviare il dolore al povero Cragno, venendo incontro anche con somme rilevanti che possono assicurare il suo avvenire.

La famiglia sommamente grata anche per mezzo di questo Bollettino vuol far giungere ai generosi oblatori di sangue e denaro il suo più sentito ringraziamento. Il 10 aprile qui verrà cantata una S. Messa solenne per tutti questi benefattori.

MADONUTE

O tant ciare Madonute
Piturade su che ancone
Là in alt su che rivute
Fra tant vert che ti incorone,

Une glìcine fioride
Rimpinade su pal mûr
Ti profume e nus invide
Viers un mont ce tant plui pûr:

Cui ti à fat che vieste biele
Che di nêv par sparnizade,
Cui che muse che a une stele
No po jessi confrontade

Cui chel voli celestìn
Cussì dolz, cussì splendent
E chel vêl dut latisìn
Come un toc di firmament?

Forsi un pùar pitorùt
Che nissùn l'à cognossût
Che bessôl e cidinùt
L'à sfogât in chest biel mût.

Une sante passionute
O cen't siums tant ciarezâs
Prin 't al cûr, po te cassute
Dai penei duc' colorâs;

E sigûr co ti pensave
Al ti à dit 'ne Avemarie
E tu a lui c'al piturave
Tu i âs mot la fantasie...

Madonute benedete
Che tu stâs su cheste tiere
Segne tu la strade drete
Mande a nô la primevere,

Primevere di bontât
Che nus meti un pôc a bon,
In chest mont dut sconquassât
Senze fregul di rason:

Madonute silenziose
Ben passant ognun ti clame
Scolte tu simpri pietose
Che par duc' tu sês 'ne mame.

PIERI SOMEDE DAI MARCS

Pasqua di perdono nell'Anno Santo

Fare Pasqua è un dovere di ogni cristiano, perchè una legge positiva della Chiesa ve lo obbliga; è un dovere di ogni anno, per chi vuol conservare la vita soprannaturale dell'anima, perchè si tratta di una legge grave, e chi la calpesta commette colpa grave.

E' un dovere particolare dell'ora che attraversiamo, per lo schieramento aperto pro o contro Cristo; è un dovere di quest'Anno Santo, nel quale tutti sono invitati al ritorno a Dio per trovare il perdono.

Non passi invano quest'ora di grazia e di misericordia!

Bisogna che gli uomini sappiano sopportarsi gli uni con gli altri e i più bravi sono quelli che meglio sanno sopportare gli altrui difetti.

ISTANTANEE

Perchè non avvertirmi?

Un gruppo di giovanetti, 13-15 anni, stanno conversando animatamente sulla strada.

Discorrono di calcio.

I pareri sono diversi; da una parte i fautori della squadra A, dall'altra quelli della squadra B.

E da una parte e dall'altra si vuole avere ragione.

Gli animi si eccitano; si grida sempre più forte.

Ad un certo punto, uno dei giovani, rosso in viso e con un gesto esaltato pronunzia una bestemmia triviale.

* * *

Poco discosto passa in quel momento un sacerdote, che sente quella parola volgare contro Dio.

Calmo, ma deciso, il sacerdote si avvicina a quei giovani; dalla voce individua subito il bestemmiatore; punta verso di lui l'indice e gli dice risoluto:

— Tu hai bestemmiato, perchè? Che cosa ci entra Dio con le vostre discussioni. Non ti accorgi di essere empio e ineducato?

— Io? Ma lei si sbaglia! Io non ho bestemmiato!

— Ti ho udito io. Tu hai bestemmiato!

— Ma ho bestemmiato io? — domanda ai compagni, facendo il finto tonto.

— Si, — risponde uno — hai bestemmiato.

— E tu perchè non mi hai avvertito, allora?

* * *

Giusto il rimprovero: perchè non mi hai avvertito?

Fa male chi bestemmia, un male orribile!

Ma non fa male anche chi potrebbe impedire la bestemmia con la correzione amichevole o autorevole e non la impedisce?

* * *

E' vero, talvolta chi è corretto reagisce con altre bestemmie. Ma si tratta di disgraziati che hanno perduto ogni senso di onestà e di educazione.

Il più delle volte, chi è avvertito con la buona maniera, si ricrede e ringrazia o almeno domanda scusa.

E non è questa la propaganda più efficace per mettere un argine a questo turpe vizio?

La Salvezza nella Veritá

Che vale lamentarsi di tutti i mali moderni, se non si dà mano ai rimedi per sanarli?

Che gioverebbe per un medico, fare una esatta diagnosi del male, se poi non prescrivesse le medicine e le medicine non fossero applicate all'ammalato?

Oggi l'ammalato è questa povera umanità, che non sa trovare l'ordine e la pace. E la radice del male sta in una spaventosa crisi religiosa e morale, aggravata da una propaganda di ateismo, di odio e di violenza da parte di chi vuol speculare sui disagi economici del popolo, al solo scopo di instaurare la dittatura bolscevica.

C'è un rimedio per questa crisi?

* * *

Si, c'è; ed uno solo: il ritorno alle verità del cristianesimo con lo studio e la pratica della dottrina di Cristo.

Ecco a questo proposito l'autorevole pensiero del Papa:

« **Nulla infatti apparisce oggi così urgente per il risanamento religioso e morale della smarrita società, come il ridestare la coscienza di tutti i figli della Chiesa al bisogno, alla stima, all'amore di quelle verità rivelate che della morale e della religione sono il fondamento incrollabile, e senza le quali si edifica sulla rena, preparando rovine a più o meno tarda scadenza.**

Quanto più i nemici della religione e della morale si affannano oggi ad offuscare le menti ed a guastare i cuori con dottrine vecchie e nuove, bene accette all'orgoglio ed alle passioni, tanto maggiore deve essere l'impegno perchè l'insegnamento religioso sia sodo, luminoso, adeguato all'età, agli studi, alla misura spirituale di ciascuno, tale da non restare imperfetto, acerbo, assolutamente inadeguato in mezzo al corredo via via più largo, sviluppato e profondo della restante cultura ».

* * *

Catechismo, imparato e vissuto, ecco dunque il rimedio per guarire la crisi.

Catechismo per i fanciulli; catechismo per gli adulti; catechismo per gli studiosi..., non solo divertimento e sport!

Luce di verità, non tenebre di errore e di ignoranza.

* * *

Ma questa medicina chi la cerca, chi la vuole?

Dice un autore: « **E' un carattere della donna essere estrema in tutto, nel bene e nel male... La donna è quasi sempre angelo o demonio; essa sa elevarsi fino al martirio; e sa discendere fino agli ultimi abissi della crudeltà** ».

Mons. VITTORIO TONELLO, *direttore respons.*
Arti Grafiche Friul., via Treppo, 1 - Udine